

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2988 del 27/05/2024
Oggetto	Artt. 242 e 250 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati. Sito orfano "Residenziale Sassuolo Due" ubicato in Via Alessandrini nel Comune di Sassuolo (MO). Approvazione con prescrizioni del Progetto di Bonifica e dell'Analisi di Rischio sito-specifica.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3082 del 24/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisette MAGGIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Pratica Sinadoc n. 9635/2023

OGGETTO: Artt. 242 e 250 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati.
Sito orfano “**Residenziale Sassuolo Due**” ubicato in Via Alessandrini nel Comune di Sassuolo (MO). **Approvazione con prescrizioni del Progetto di Bonifica e dell’Analisi di Rischio sito-specifica.**

Vista la L.R. n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna alla “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (ARPAE) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

vista la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

dato atto che tra ARPAE, Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena è stata sottoscritta in data 02/05/2016 la “*Convenzione per lo svolgimento di funzioni amministrative*”, periodicamente rinnovata, che individua le funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell’ambiente ex art. 1, comma 85, lettera a) Legge 56/2014 che la Provincia di Modena esercita mediante ARPAE (Delibera del Consiglio Provinciale n. 11 del 08/02/2016), tre le quali sono comprese le bonifiche dei siti contaminati; a decorrere da tale data le suddette funzioni sono svolte dal SAC di Modena di ARPAE;

viste, inoltre:

- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui sopra;
- la D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 108/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena;
- la D.D.G. n. 129/2022 di rinnovo degli Incarichi di Funzione istituiti in ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 163/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

richiamato il D. Lgs. 152/2006 e, in particolare, l’art. 242 (“procedure operative ed amministrative in materia di bonifica di siti contaminati”) e l’art. 250 (“bonifica da parte dell’amministrazione”);

premesse che:

- con DM del 26/02/2003, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inserito l’area in oggetto (denominata “Residenziale Sassuolo Due”) nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (SIN) denominato “Sassuolo Scandiano”. Tale ex SIN, individuato con DM del 18 settembre 2001 n. 468, comprendeva un insieme di siti contaminati racchiusi nel perimetro del cosiddetto “distretto ceramico”, ovvero l’area nella fascia pedecollinare tra le Province di Modena e Reggio Emilia dove, negli anni ‘60 e ‘70 del secolo scorso, si è sviluppata l’industria ceramica italiana;
- il sito “Residenziale Sassuolo Due”, residuo di una più ampia area sede di una storica attività industriale ceramica fino alla fine degli anni Settanta del secolo scorso e poi oggetto di successive attività di bonifica

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
via Pietro Giardini, 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433911 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

concluse nel 2000 con demolizione degli stabilimenti industriali e riconversione a zona residenziale, si colloca in un'area urbana posta in prossimità del centro storico di Sassuolo. L'area, attualmente corrispondente al giardino pertinenziale al condominio privato denominato "Sassuolo Due", risulta identificata catastalmente al Foglio 27 mappale 434 del Comune e si estende su una superficie stimata di circa 3.850 mq;

- nel documento "*Piano di Caratterizzazione di 3 siti contaminati denominati "ditta Comer", Ponte Veggia e Residenziale Sassuolo 2"* del 2007, redatto da ARPA e approvato dal Ministero, viene redatta una ricostruzione storica dell'evoluzione del sito negli ultimi decenni. In particolare, l'esame delle foto aeree scattate in epoche successive evidenzia quanto segue:
 - negli anni 70 l'area in esame ospita l'attività produttiva dell'azienda Ceramica Marca Corona;
 - nella seconda metà degli anni 80 scompare la sede storica della ceramica Marca Corona, gli stabili risultano completamente demoliti (ad eccezione di un vecchio camino) e nel settore meridionale è presente il primo intervento edilizio (Via Alessandrini, sede dell'AUSL);
 - negli anni 90 l'edificazione procede nella zona Nord e nel 2003 l'area è completamente riedificata ed adibita a uso residenziale, la bonifica della ex zona industriale procede per stralci, contestualmente all'edificazione residenziale. Resta evidentemente esclusa da tale processo di bonifica una striscia di terreno, corrispondente oggi a una porzione perimetrale del cortile del condominio, nel cui sottosuolo permane una vecchia canalina di scarico al cui interno sono presenti fanghi ceramici;
- con DM del 11/01/2013, il Ministero ha individuato il comprensorio di Sassuolo-Scandiano tra quelli non più ricompresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale indicando la Regione quale ente subentrante al Ministero nella titolarità delle procedure di bonifica ai sensi del Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06;
- con nota prot. 96391 del 03/11/2015, la Provincia di Modena ha accertato l'impossibilità di individuare con certezza il soggetto responsabile della contaminazione, invitando pertanto il Comune di Sassuolo (MO) ad intervenire d'ufficio ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06 ("*bonifica da parte dell'amministrazione*");
- a seguito dell'approvazione del Piano di Azione per la riqualificazione dei siti orfani, avvenuta con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 04/08/2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 12/10/2022), il Comune di Sassuolo è stato individuato quale soggetto attuatore esterno della bonifica del sito orfano denominato "Residenziale Sassuolo Due" e risulta quindi beneficiario delle risorse della Misura M2C4, Investimento 3.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

preso atto che, trattandosi di intervento in potere sostitutivo da parte della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06, il Comune, non responsabile, interviene quale soggetto proponente nella procedura di bonifica del sito "orfano" con le risorse messe a disposizione dal finanziamento pubblico PNRR.

visto l'elaborato tecnico "*PROGETTO DI BONIFICA E ANALISI DI RISCHIO DEL SITO ORFANO RESIDENZIALE SASSUOLO DUE*" trasmesso ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. 152/06 dal Comune di Sassuolo (MO), assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 218205 del 22/12/2023, da cui - in estrema sintesi - si evince che:

1. in agosto 2023 sono state realizzate alcune indagini ambientali integrative consistite nella esecuzione di n. 5 scavi con prelievo di n. 4 campioni di materiale alla presenza del Servizio Territoriale di ARPAE; gli esiti di tali indagini hanno sostanzialmente confermato la caratterizzazione eseguita da ARPA nel 2006;
2. si propone un progetto di bonifica che prevede la rimozione dei rifiuti/terreni contaminati, con conferimento presso impianti esterni, traguardando quali obiettivi di bonifica le CSC di Tab. 1A del D. Lgs. 152/06. Le aree oggetto degli interventi di bonifica proposti sono l'area A (fascia perimetrale nordoccidentale presso collettore/fosso interrato) e gli hotspot corrispondenti ai sondaggi E11 e E5 (suolo superficiale);
3. per quanto concerne l'area B (non interessata da attività di bonifica), il proponente elabora un'Analisi di Rischio sito-specifica (AdR) le cui risultanze evidenziano rischi (sanitari e ambientali) accettabili;

tenuto conto del parere igienico-sanitario trasmesso dal Servizio Igiene Pubblica dell’Azienda USL di Modena, assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 60958 del 02/04/2024, in cui si esprime parere sanitario favorevole a condizione che siano rispettate le valutazioni ambientali di Arpae ed urbanistiche/edilizie del Comune;

tenuto conto del parere tecnico trasmesso dal Servizio Territoriale di Modena di ARPAE, agli atti della scrivente Agenzia con prot. 79027 del 30/04/2024, in cui si esprime parere favorevole proponendo la prescrizione che su tale area dovrà gravare un obbligo di sorveglianza degli scavi al fine di evitare l’affioramento e la dispersione superficiale di potenziali contaminazioni. In particolare, si riporta quanto segue:

- per quanto riguarda gli esiti dell’AdR, si concorda in termini generali con le risultanze elaborate dal proponente per tutti i parametri, ad eccezione della CSR per il parametro piombo nel suolo profondo (si propone un valore pari a 49.800 mg/kg ss);
- in merito alla rimozione degli hot spot, si concorda con la proposta di rimozione del punto SS2 E5 in quanto molto superficiale. Invece, si riporta che *“il punto definito hot spot SSE 11, poiché più profondo (90 cm), protetto inoltre da una superficie in asfalto (tra 80 cm e 90 cm da pc), da un punto di vista sanitario si ritiene accettabile, poiché è ragionevolmente rispettata la condizione di interruzione del contatto diretto; anche dal punto di vista strettamente ambientale si può ritenere accettabile, stante l’assenza di rischio di lisciviazione in falda all’esito dell’AdR.”*;
- in relazione al monitoraggio delle acque sotterranee, si ritiene opportuno incrementare i tempi di monitoraggio (portandoli da 2 a 4 anni) limitando la relativa frequenza a due le campagne annuali di misura (morbida e magra) da eseguirsi solamente sul piezometro esistente, in quanto rappresenta il punto a maggior evidenza di concentrazione boro;

preso atto che:

- in data 09/04/2024 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/06 per la valutazione dell’AdR e del progetto di bonifica trasmessi dal proponente; successivamente, in data 30/04/2024 si è tenuta la seduta conclusiva della suddetta Conferenza;
- dopo aver svolto tutte le opportune valutazioni e considerazioni puntualmente riportate nel relativo Verbale (Rif. a Verbale n. BS/06/2024, trasmesso con prot. 84744 del 08/05/2024), la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole all’approvazione della documentazione pervenuta indicando alcune precisazioni (riportate nella parte dispositiva del presente atto);
- il suddetto verbale della CdS (trasmesso in data 08/05/2024 con prot. 84744) è stato sottoscritto dal Comune di Sassuolo con prot. 86413 del 10/05/2024 e da AUSL con prot. 95354 del 24/05/2024;

fatte proprie le valutazioni e considerazioni espresse dalla Conferenza e ritenuto di recepire, esplicitare e dare attuazione alle indicazioni della Conferenza nella parte dispositiva del presente atto dirigenziale in forma di precisazioni e prescrizioni;

reso noto che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, è il Direttore Generale di ARPAE ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nell’“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472/L e visibile sul sito web istituzionale dell’Agenzia www.arpae.it, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

su proposta del Responsabile del Procedimento sulla base degli esiti dell’istruttoria espletata;

LA DIRIGENTE DETERMINA

1. **di APPROVARE**, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi assunti con la presente determinazione, l'elaborato tecnico “*PROGETTO DI BONIFICA E ANALISI DI RISCHIO DEL SITO ORFANO RESIDENZIALE SASSUOLO DUE*” trasmesso dal Comune di Sassuolo e assunto agli atti della scrivente Agenzia con prot. 218205 del 22/12/2023, **nel rispetto delle seguenti prescrizioni e precisazioni:**
 - 1.1. si dovrà procedere alla rimozione completa di tutti i suoli contaminati in corrispondenza del fossato e relative canaline di adduzione, fino al raggiungimento delle CSC di colonna A (i lavori saranno eseguiti in 4 stralci, ciascuno seguito dal proprio collaudo in contraddittorio con Arpae ST), e alla rimozione di hot spot SS2 E5; come da motivazioni esposte in premessa non occorre procedere alla rimozione di hot spot SS2 E11;
 - 1.2. la CSR per il parametro piombo nel suolo profondo è assunta pari a 49.800 mg/kg ss;
 - 1.3. si dispone che dovrà essere prevista nel tempo una sorveglianza specialistica, da parte di una professionalità a competenza specifica (chimico/geologo, etc.), di eventuali futuri scavi che interessano quote a profondità pari o maggiore di 70/80 cm o comunque tali da permettere l'affioramento di materiali di riporto riconducibili alla pregressa attività ceramica (al riguardo, si rammentano gli obblighi di comunicazione di cui agli artt. 242 e 245 D. Lgs. 152/06 nel caso di rinvenimenti di contaminazione);
 - 1.4. il monitoraggio delle acque sotterranee dovrà avere durata di 4 anni e frequenza circa semestrale (due campagne annuali, possibilmente in periodo di magra e in periodo di morbida) e sarà limitato al solo piezometro esistente, in quanto rappresenta il punto a maggior evidenza di concentrazione boro;
 - 1.5. le date di esecuzione degli interventi proposti e di eventuali attività di indagini integrative di altra natura dovranno essere preventivamente comunicate ad ARPAE con un preavviso minimo di **sette (7)** giorni lavorativi, al fine di consentire la presenza in campo dei tecnici del Servizio Territoriale e l'espletamento della propria attività di campionamento in contraddittorio;
2. **di precisare** che l'Analisi di Rischio approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato, eventuali variazioni del modello concettuale comportano un riesame della situazione ambientale vigente;
3. **di disporre** che il presente atto sia trasmesso al Servizio di Pianificazione Urbanistica del Comune di Sassuolo (MO) e al Servizio di Pianificazione Territoriale della Provincia di Modena perché recepiscano nei propri strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale le condizioni che hanno permesso l'approvazione della suddetta AdR Sito Specifica e l'accettabilità del rischio;
4. **di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati del SAC di Modena di ARPAE, con sede a Modena in Via Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
5. **di rendere noto** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
6. **di trasmettere** copia del presente atto all'Amministratore di condominio “Studio Amministrazioni Condominiali Pomi” con sede in Via del Pretorio n. 17 nel Comune di Sassuolo (MO), al Servizio Ambiente e al Servizio Urbanistica del Comune di Sassuolo (MO), al Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Territoriale di Modena di ARPAE - Unità Presidio territoria-

le di Maranello (MO), al Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Modena, ciascuno per gli eventuali obblighi di competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Dr.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.